

**DOCENTE: PAOLA NICOLINI**  
**DISCIPLINA: METODI E TECNICHE**  
**DI ANALISI DELLO SVILUPPO UMANO**

**TITOLO DELLA LEZIONE:**

**UN GIORNO NELLA VITA: QUANDO  
LA DIFFERENZA PUO' DIRSI  
DISUGUAGLIANZA**

**SEMESTRE : II°**

**LUOGO DOVE SI SVOLGERA'  
LA LEZIONE :**

**DIPARTIMENTO STUDI UMANISTICI**

**AULA : aula D**

**DATA : 5 maggio 2016**

**ORARIO: dalle 11.00 alle 13.00**



<http://www.anpimacerata.it/costituzione>

PER RAFFORZARE IL PROGETTO COSTITUZIONALE

# PER RAFFORZARE IL PROGETTO COSTITUZIONALE

in ricordo di  
**NAZARENO RE**



**UN GIORNO NELLA  
VITA:  
QUANDO LA  
DIFFERENZA PUO'  
DIRSI  
DISUGUAGLIANZA**



**GIOVEDI' 5 MAGGIO 2016 ORE 11 - 13 AULA D**  
**DIPARTIMENTO STUDI UMANISTICI**  
**VIA GARIBALDI 20 62100 MACERATA**

"Per rafforzare il progetto costituzionale. In memoria di Nazareno Re"

#### Obiettivi generali

- 1) Rendere omaggio a Nazareno Re (nel giorno della nascita- 11 giugno) per mezzo di un progetto che rinnovi e mantenga duraturi nel tempo, attraverso la formazione, i valori e la sensibilità dell'azione politica del caro uomo politico e dirigente Anpi;
- 2) Offrire ai giovani uno spazio per l'esercizio del confronto democratico e consapevole;
- 3) Stimolare la declinazione dei valori dell'Anpi secondo modalità attuali, permettendo la graduale trasformazione dell'associazione che possa mantenerne l'anima educativa, propositiva e partecipativa;
- 4) Favorire l'intersezione fra il mondo della formazione e della ricerca con quello dell'attività pubblica e politica.

#### Obiettivi specifici

Il ciclo di seminari si propone di stimolare e approfondire la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, attraverso momenti di riflessione teorica e politica (da svolgersi ogni anno su un articolo concordato) che conducano (almeno in via sperimentale) alla creazione di video-inchieste, realizzate dai partecipanti sui gradi di applicazione e di mancata realizzazione dei dettami costituzionali nel nostro paese. La produzione di video-inchieste vuole essere un esercizio utile alla costruzione di una cultura democratica dell'uso dei mezzi di comunicazione e del web, attraverso la partecipazione all'informazione come momento di condivisione, di approfondimento e sviluppo della complessità delle questioni. Il recupero del giornalismo di inchiesta, partendo dai dettami costituzionali, vuole essere quindi un mezzo per la conoscenza della Costituzione e allo stesso tempo ha come fine la maturazione di anticorpi contro forme manipolative e populiste di gestione delle notizie, anche via web. I video inoltre potranno essere resi fruibili on line e costituire nel tempo un interessante archivio di video- inchieste sul contemporaneo, quale parziale adempimento del compito dell'Anpi di favorire la maturazione di coscienza critica, di cultura democratica e di impegno politico.

#### Soggetti proponenti

Anpi, Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Macerata, Università di Macerata, Regione Marche, Marche Film Commission, Comune di Macerata, Istituto Gramsci Marche, Arci cinema.

#### Destinatari

studenti del primo ciclo universitario e giovani interessati all'argomento (giovani Anpi, giovani dell'associazionismo democratico, giovani in genere).

#### Cadenza degli incontri e giornata di studio

I seminari dovranno affiancarsi ai normali corsi accademici (con possibile riconoscimento di crediti curriculari), attraverso specifiche lezioni che i docenti coinvolti dovranno preparare in coerenza all'obiettivo comune, ossia l'approfondimento di un articolo della Costituzione (scelto di anno in anno), anche attraverso l'incontro con ospiti ritenuti utili al compito prefisso. I seminari dovranno terminare in tempo utile per lasciare agli studenti la possibilità di realizzare la propria inchiesta, da esporre mediante un video servizio che dovrà essere poi presentato nella giornata conclusiva, da svolgersi ogni anno l'11 giugno. Il programma di seminari, infatti, dovrà concludersi con una giornata di riflessione sul tema affrontato nel corso dell'anno. In tale giornata figure di rilievo del panorama culturale e politico discuteranno fra loro e con gli autori dei servizi video sul tema scelto.

Per l'anno 2015/2016 L'argomento di riferimento sarà "L'UGUAGLIANZA"

Art. 3 Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 6 La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche

Art. 8 Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge. Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano. I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.

Art. 19 Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarla in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume.

Art. 22 Nessuno può essere privato, per motivi politici, della capacità giuridica, della cittadinanza, del nome.

Art. 29 La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. Il matrimonio è ordinato sull'uguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare.

Art. 37 La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione. La legge stabilisce il limite minimo di età per il lavoro salariato. La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione.

Art. 51 Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini.

La legge può, per l'ammissione ai pubblici uffici e alle cariche elettive, parificare ai cittadini italiani non appartenenti alla Repubblica. Chi è chiamato a funzioni pubbliche elettive ha diritto di disporre del tempo necessario al loro adempimento e di conservare il suo posto di lavoro.

#### DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

XIV I titoli nobiliari non sono riconosciuti.

I predicatori di quelli esistenti prima del 28 ottobre 1922 valgono come parte del nome.

L'Ordine mauriziano è conservato come ente ospedaliero e funziona nei modi stabiliti dalla legge.

La legge regola la soppressione della Consulta araldica.